

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI SOCIETA' BONIFICHE FERRARESI

S.p.A. SOCIETÀ AGRICOLA

L'anno duemilaquattordici il giorno 16 (sedici) del mese di aprile, alle ore 10,30, a seguito di regolare convocazione con avviso pubblicato in data 11 marzo 2014 sul sito internet della Società e trasmesso nella stessa data alla Borsa Italiana nonché pubblicato per estratto in data 12 marzo 2014 su "Il Sole-24Ore", ai sensi delle normative vigenti, si è riunita presso la Sede legale in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/b, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società Bonifiche Ferraresi, Società per azioni con capitale sociale di Euro 5.793.750 (cinquemilionisettecentonovantatremilasettecentocinquanta), interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il numero di iscrizione e codice fiscale 00050540384 corrispondente anche alla partita IVA, nonché al R.E.A. della Camera di Commercio di Roma al n. 66186, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 e deliberazioni in materia di destinazione dell'utile dell'esercizio;
- 2) Approvazione della Sezione I della Relazione sulla remunerazione;
- 3) Ratifica dell'incarico di revisione dei conti separati 2012 ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 11 del 18 gennaio 2007;
- 4) Conferimento dell'incarico di revisione dei conti separati 2013-2020 ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 11 del 18 gennaio 2007.

A norma di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Vincenzo Pontolillo il quale:

- dato atto che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di Legge e dello Statuto sociale;

- constatato che del Consiglio di amministrazione, oltre sé stesso, sono presenti i Signori:

- avv. Chiara de Ruggieri - Vicepresidente
- prof.ssa Cristina Bignami - Consigliere
- dott. Pier Luigi Diociaiuti - Consigliere
- dott. Cosma Onorio Gelsomino – Consigliere

e risultano assenti i Consiglieri prof. Marcello Messori e dott.ssa Annalisa Zezza;

- constatato che del Collegio sindacale sono presenti i Signori:

- dott. Piernicola Carollo - Presidente
- prof.ssa Maria Teresa Bianchi - Sindaco
- prof. Marco Sepe - Sindaco

- constatato che sono presenti all'odierna Assemblea:

- l'avv. Danilo Intreccialagli, Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- il dott. Francesco Schiavone Panni, componente dell'Organismo di Vigilanza;
- il dott. Stefano Pistollato, manager della Società di revisione Deloitte & Touche;
- il Direttore Generale dott. Eugenio Bolognesi;
- il Direttore Amministrativo dott.ssa Giuseppina Cenacchi;

- accertato che all'odierna assemblea sono intervenuti in proprio o per deleghe da conservarsi agli atti sociali n. 30 (trenta) azionisti, titolari complessivamente di n. 3.637.751 (tremilioneicentotrentasettemilasettecentocinquantuno) azioni su 5.625.000 azioni del valore unitario di 1,03 (uno virgola zero tre) euro ciascuna, pari a complessivi euro 3.746.884 del capitale sociale, rappresentanti in percentuale il

64,67% del capitale stesso, il tutto come risulta dall'elenco dei partecipanti che si allega al presente verbale sotto la lettera "A",

il Presidente dichiara che

- la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto risulta attestata dalle comunicazioni emesse dagli intermediari in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili al termine della record date, coincidente con il giorno 7 aprile 2014. Tali comunicazioni risultano pervenute nei termini di legge;

- la documentazione relativa all'argomento all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale in Roma, presso l'Amministrazione Centrale in Ferrara e presso la Borsa Italiana S.p.a. nonché pubblicata sul sito internet della Società.

Preliminarmente il Presidente, in merito all'odierna assemblea, comunica inoltre che

- i soci i quali esprimessero voto contrario o si astenessero dal voto dovranno comunicare le loro generalità e il numero di azioni possedute;

- i soci che dovessero lasciare i lavori dell'assemblea, ovvero si allontanassero dalla stessa, prima o durante la votazione, dovranno far registrare la loro uscita;

- i soci che dovessero temporaneamente allontanarsi, dovranno consegnare il documento di partecipazione e farselo restituire al rientro.

Il Presidente, al fine di regolamentare lo svolgimento dei lavori assembleari, dichiara che gli interventi e le osservazioni di ciascun azionista dovranno essere strettamente riferiti ai soli argomenti in discussione all'ordine del giorno. Gli interventi nonché le relative risposte saranno svolti al termine dell'illustrazione di ciascuno degli argomenti e prima della votazione.

A seguire, il Presidente propone all'Assemblea di nominare Segretario la dott.ssa Giuseppina Cenacchi,

Direttore Amministrativo della Società, e quali scrutatori gli Azionisti dott. Gianluca Giorgi e dott. Carlo Carminati.

Tale proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, in ossequio alle prescrizioni impartite dalla CONSOB, dichiara che nei confronti della CONSOB stessa sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi prescritti.

A norma delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/1998 adottato con Delibera n. 11971/1999 della stessa, e successive modificazioni, il Presidente dichiara che non esistono sindacati di voto e che non esistono pattuizioni o accordi tra Azionisti in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e al trasferimento delle stesse.

Sempre a norma del citato Regolamento, il Presidente dichiara che l'Azionista che possiede azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale di Euro 5.793.750, suddiviso in 5.625.000 milioni di azioni ordinarie, in base alle registrazioni contenute nel Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, alla data del 16 aprile 2014 è Banca d'Italia, con 3.508.533 azioni, pari al 62,374% del capitale sociale.

In tutto gli Azionisti risultanti dal Libro Soci alla data del 16 aprile 2014 sono in numero di 1.638.

Proseguendo, il Presidente dell'Assemblea, sempre a norma del Regolamento sopra citato, comunica che la società Deloitte & Touche ha impiegato per la Revisione del bilancio civilistico dell'esercizio 2013 e i controlli contabili trimestrali n 405 ore di lavoro per un compenso di Euro 29.385, per la revisione limitata della semestrale ha impiegato n. 176 ore per un compenso di Euro 13.621 e per la revisione del prospetto di unbundling energia del 2012 ha impiegato n. 40 ore per un compenso di Euro 5.000.

Il Presidente dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle norme dell'art. 2372 C.C. coordinato con gli articoli 135-novies e decies del TUF, per quanto concerne il rappre-

sentante designato dai soci. Il Presidente chiede ai presenti di rendere noto se vi siano eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi dell' articolo 120, comma 5 del D. Lgs. 58/1998. Nessuno risponde.

Il Presidente passando quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** ricorda che nell'assemblea dello scorso anno aveva puntualizzato che il 2012 era stato un anno particolarmente problematico e che per il 2013 non si prospettavano condizioni migliori.

L'anno 2013 è stato un anno difficile sotto il profilo economico: il PIL è rimasto stabile, l'occupazione è diminuita, si è ridotta la capacità di spesa e si sono manifestati sintomi di deflazione. Il settore agricolo ha mostrato maggiore vivacità ma è stato fortemente penalizzato dalle avverse condizioni climatiche. A causa di ciò la Società ha dovuto modificare il piano colturale, inizialmente previsto, e ripetere parte delle semine già effettuate. Alcune colture, quali il grano, il mais, il riso e la frutta, hanno sofferto nel 2013 a causa delle condizioni climatiche e hanno fatto registrare rese poco soddisfacenti. Per quanto riguarda la frutta, la Società ha dovuto procedere all'eliminazione delle piante su una superficie di 7,5 ettari del pescheto fortemente danneggiato dalle piogge. La presenza di rese ridotte e di prezzi stabili o decrescenti non ha consentito di realizzare risultati apprezzabili.

Nel corso del 2013 si sono inoltre verificati alcuni eventi extraproductivi, gli effetti economici dei quali si sono tra di loro bilanciati: il minore importo di IMU dovuta nel 2013 - inferiore di circa 400 mila euro rispetto a quella del 2012 - è stato compensato dalle svalutazioni operate sugli immobili, dovute in parte alla localizzazione degli immobili all'interno dell'area colpita dal sisma nel 2012 ed in parte al perdurare della crisi economica generale. E' stata inoltre rilevata la svalutazione del pescheto danneggiato dalle piogge, calcolata in circa 90 mila euro, e la svalutazione dei crediti commerciali per 30 mila euro.

Gli investimenti realizzati nel 2013 non sono stati rilevanti: è stato terminato il terzo impianto di irrigazione e sono stati eseguiti lavori di sistemazione dell'area di ingresso della fattoria di Santa Caterina. Attualmente è in fase di ricostruzione l'officina di Mirabello, danneggiata dal sisma del 2012, per la quale è prevista l'erogazione di contributi pubblici.

Passando ai risultati del 2013, i ricavi totali sono stati inferiori del 5,7% rispetto all'anno precedente, mentre il valore della produzione è stato inferiore del 2,6%. I costi operativi sono stati complessivamente inferiori del 4,5%: il costo del personale ed il costo per materie prime sono aumentati, mentre gli altri costi hanno registrato una riduzione di circa 640 mila euro, attribuibile principalmente alla riduzione succitata dell'IMU. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono cresciuti di circa 300 mila euro. Il risultato operativo è stato di 612 mila euro, con un incremento del 50% rispetto al 2012, il risultato ante imposte di 470 mila euro e quello netto di 245 mila euro.

La posizione finanziaria netta è migliorata per effetto della cessione dei titoli in portafoglio, che ha fatto inoltre emergere delle plusvalenze. La cessione dei titoli è originata dalla riduzione del livello dei dividendi distribuiti in presenza di interessi passivi bancari in aumento. Il rapporto tra indebitamento ed EBITDA è pari a 3,6, mentre quello tra indebitamento e patrimonio netto è pari a 0,073.

La posizione finanziaria è ulteriormente migliorata in questo primo trimestre del 2014, passando da 8,5 milioni di euro a 6,8 milioni; la Società detiene tuttora un portafoglio titoli del valore di 2,5 milioni di euro, facilmente liquidabile.

Per quanto riguarda le prospettive, il Presidente riferisce che vi è un ragionato ottimismo, legato alla presenza di qualche segnale di miglioramento nel contesto economico generale. Sul piano produttivo della Società nel primo periodo del 2014 non vi sono state condizioni climatiche sfavorevoli tali da crea-

re problemi con le semine o da far soffrire le colture, fatta eccezione per qualche allagamento nell'azienda di Santa Caterina.

La regolamentazione dei contributi PAC rimarrà sostanzialmente immutata per il 2014 in attesa della definizione delle opzioni demandate a livello nazionale. Gli altri paesi dell'Unione Europea hanno già definito la regolamentazione nazionale relativa alla PAC. In Italia emergono fermenti volti a privilegiare l'imprenditore attivo nella distribuzione dei contributi penalizzando così le imprese più grandi.

Il Presidente conclude sottolineando, insieme al Direttore generale ed al Consiglio di Amministrazione, l'auspicio che il 2014 sia un'annata migliore rispetto agli ultimi due esercizi.

Prima di aprire la discussione, il Presidente invita il Dott. Pistollato a leggere la Relazione della società Deloitte & Touche rilasciata dalla stessa a norma degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, allegata al bilancio al 31 dicembre 2013 e che sarà conservata fra gli atti della Società.

Il Presidente invita, quindi, il dott. Carollo a leggere la relazione al bilancio redatta dal Collegio Sindacale, allegata allo stesso e che sarà conservata fra gli atti della Società.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Chiede e ottiene la parola il Sig. Girelli Consolario il quale sottolinea che la priorità, per i piccoli azionisti come lui, è ricevere informazioni sulla procedura di vendita della Società. Ricorda che lo scorso 2 aprile, a seguito della pubblicazione su Il Sole 24 ore dello stesso giorno di un articolo che faceva riferimento alla presentazione di una nuova offerta, è stata negoziata una quantità inusuale di azioni della Società. Riferisce, poi, di non aver trovato alcun comunicato di Banca d'Italia in risposta a tale articolo. Dichiaro di condividere il rifiuto di Banca d'Italia nei confronti dell'unica offerta ricevuta, ma sottolinea che il comunicato divulgato da Banca d'Italia ha causato una *débaclé* del titolo. Chiede se sia possibile prevedere un aumento gratuito di capitale sociale, con trasferimento delle riserve a capitale sociale, oppu-

re un acquisto di azioni proprie da parte della Banca d'Italia. Chiede, inoltre, se le condizioni climatiche nella prima parte dell'annata, e quindi nella semina, siano state buone. Domanda, poi, se sia prevista la distribuzione del prossimo dividendo in misura superiore a quella degli ultimi due esercizi. Conclude chiedendo se il valore dei terreni sia aumentato in considerazione del generale crescente interesse da parte dei giovani per l'agricoltura, settore in grado di garantire un'occupazione.

Dopo aver riferito che la Banca d'Italia ha divulgato un comunicato lo scorso 2 aprile con il quale è stata smentita la presentazione di una nuova offerta di acquisto, il Presidente sottolinea che è preferibile affrontare subito gli aspetti legati alla procedura di vendita della Società, argomento non previsto all'ordine del giorno dell'assemblea, per poi affrontare il tema dei risultati della gestione.

A questo punto chiede ed ottiene la parola il dott. Giorgi il quale domanda se l'offerta ricevuta sarebbe stata accettata dalla Banca d'Italia qualora fosse stato previsto il pagamento interamente in contanti.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Nova il quale evidenzia che la relazione finanziaria contiene i dati sulla quotazione del titolo fino alla fine dell'anno 2013 ma non evidenzia cosa sia accaduto nei mesi successivi. Passando, poi, più specificatamente alla procedura di vendita riferisce che, dalla lettura dei diversi comunicati emessi, non si comprende perché l'offerta sia risultata una sola quando le manifestazioni di interesse erano state tre e la procedura era stata ampliata, prevedendo ipotesi di integrazione industriale, al fine di accrescere la possibilità di ricevere altre offerte. In riferimento, poi, alla modalità di gestione dell'offerta, sottolinea che non si è a conoscenza di azioni di promozione verso mercati diversi da quello italiano. Chiede, quindi, cosa sia stato fatto per ampliare il più possibile la platea di potenziali acquirenti.

Il Presidente chiede al Consigliere esponente della Banca d'Italia e al rappresentante presente se intendano rispondere.

Prende la parola il dott. Gelsomino il quale riferisce che i comunicati contengono tutti i chiarimenti utili in relazione agli aggiornamenti sulla procedura di vendita: quello di marzo spiega precisamente le ragioni del rifiuto dell'unica offerta presentata, mentre quello di aprile smentisce quanto riportato sulla stampa.

Sottolinea, poi, che non si deve confondere la manifestazione d'interesse con l'offerta: come riportato nei comunicati, sono state presentate tre manifestazioni di interesse e una sola offerta. Circa la modalità di gestione dell'offerta, pur ribadendo che Banca d'Italia non deve rendere conto in questa sede delle scelte operate, riferisce che l'advisor incaricato di gestire l'offerta ha curato di promuoverla nei modi opportuni. Sarebbe stato interesse comune di Banca d'Italia e dell'advisor concludere la vendita. Non ha giovato allo svolgimento della procedura la condizione economica generale.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Carminati il quale domanda se il 62,374% delle azioni sia nelle mani di Banca d'Italia o del fondo pensione. Domanda, inoltre, se verrà emesso un altro bando per la vendita della Società.

Il Presidente risponde che la Banca d'Italia ha un fondo pensione che, tra i vari investimenti, annovera quello nel capitale sociale di Bonifiche Ferraresi. Il fondo pensione non ha personalità giuridica, quindi la partecipazione nella Società è ricompresa nella contabilità di Banca d'Italia. Le decisioni sugli investimenti o disinvestimenti del fondo pensioni vengono assunte previo parere non vincolante di una specifica commissione.

Il dott. Gelsomino sottolinea che la vendita della Società costituisce una decisione di carattere strategico e quindi verrà perseguita purché siano rispettati i requisiti richiesti.

Finiti gli interventi degli azionisti presenti, il Presidente passa la parola al Direttore generale perché risponda ai quesiti sulla gestione.

Il Direttore generale riferisce ancora che le condizioni climatiche del 2013 sono state particolarmente negative: la provincia di Ferrara è stata l'unica ad avere il riconoscimento di calamità naturale. L'avvio dell'annata colturale per il 2014 sembra buono e comunque migliore di quello degli ultimi due esercizi.

Riprende la parola il Presidente che passa in rassegna le domande degli azionisti.

Circa il quesito del dott. Girelli Consolaro sulle previsioni di dividendi maggiori, il Presidente riferisce che la realizzazione di risultati migliori è un auspicio di tutti, ma non è possibile al momento fare previsioni. Sulle operazioni prospettate di aumento gratuito di capitale sociale o di acquisto di azioni proprie, il Presidente riferisce che si prende atto della richiesta e che si valuteranno costi/benefici attesi.

Per quanto concerne il valore dei terreni, questo tende a ridursi in presenza di una domanda in calo e su questa incide purtroppo l'economia stagnante. La terra è un bene non riproducibile e il riavvio della domanda inciderebbe sull'aumento dei prezzi. Mentre vi sono valutazioni aggiornate sugli immobili, sui terreni i valori risultano meno aggiornati a causa della modesta rilevanza delle transazioni.

In relazione alle domande del dott. Nova, il Presidente evidenzia che la relazione finanziaria non analizza le determinanti del corso del titolo né gli effetti di eventi verificatisi successivamente al 31 dicembre 2013, quali ad esempio i comunicati emessi dalla Banca d'Italia.

Il dott. Nova chiede, poi, se esistano progetti sulle biomasse, in considerazione del fatto che il progetto sul fotovoltaico è stato accantonato.

Il Presidente riferisce che in passato sono stati presi in esame alcuni progetti di produzione di energie alternative: biomasse e fotovoltaico. La realizzazione di impianti di biomasse non è stata portata avanti per problemi tecnici quali la generazione di acqua calda non utilizzabile in un agglomerato urbano molto limitato quale quello di Jolanda di Savoia, prescindendo dalla aleatorietà sul ritorno economico.

Gli impianti di biogas sono risultati economicamente validi nelle imprese dotate di allevamenti zootecnici

che hanno la possibilità di smaltire attraverso gli impianti della specie le deiezioni prodotte dagli animali di proprietà.

Il Direttore generale interviene per precisare che all'interno dei biodigestori deve avvenire una fermentazione perfetta, pertanto non è possibile inserire qualunque tipo di materiale. L'ipotesi di produrre mais ibridi molto costosi per produrre energia elettrica non è stata ritenuta economicamente conveniente. Molti operatori che hanno investito in questa attività non hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

Riguardo al fotovoltaico, oltre agli impianti di proprietà realizzati sulle coperture di strutture della Società, il progetto di concessione del diritto di superficie per la realizzazione sui terreni della Società di impianti fotovoltaici da parte di terzi, che ne assumevano il rischio di impresa, è divenuto irrealizzabile a seguito del mutamento di policy deciso dagli organi di governo.

Il dott. Nova chiede se non sia possibile creare una filiera con gli allevatori.

Il Direttore generale risponde che il trasporto delle deiezioni animali non sempre risulta agevole e che le aziende di proprietà della Società non sono vicine ad allevatori. Per quanto concerne il fotovoltaico, nell'ipotesi di concessione del diritto di superficie, i terreni sarebbero stati sottratti alla produzione di mais in un contesto in cui si prevedeva, da una parte, l'aumento della domanda di generi alimentari e, dall'altra, la riduzione degli incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti alternative.

Il Presidente conclude affermando che la Società deve seguire prioritariamente la sua attività principale, quella agricola, senza tralasciare la valutazione di eventuali opportunità integrative.

Non essendovi alcuna altra richiesta d'intervento, il Presidente dà quindi lettura della parte finale della Relazione degli Amministratori relativa alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio e la destinazione dell'utile dell'esercizio, così formulata:

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e la destinazione dell'utile di esercizio di euro 245.283,66 come segue:

- quanto a euro 225.000,00 quale dividendo da assegnare nella misura di euro 0,04 per azione;
- quanto a euro 20.283,66 a Riserva Straordinaria.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 22 maggio 2014 contro stacco cedola il 19 maggio 2014 e record date il 21 maggio 2014.

Messa ai voti, tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea all'unanimità, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Alle ore 12,05 escono dalla riunione l'avv. Danilo Intreccialagli e il dott. Francesco Schiavone Panni.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente riferisce che l'art. 123-ter nel D. Lgs. 58/1998 prevede che le società quotate predispongano una relazione sulla remunerazione articolata in due sezioni

- la sezione I, che illustra la politica delle remunerazioni e le procedure di attuazione per l'anno 2014,
- la sezione II, che fornisce le informazioni sui compensi corrisposti nel 2013.

La relazione, una volta approvata dal Consiglio di amministrazione, deve essere sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea limitatamente alla sezione I.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato un compenso complessivo annuo pari a 73.500 euro, ripartito dal Consiglio di Amministrazione in parti uguali tra i consiglieri, oltre ad un gettone di presenza di 220 euro per ogni riunione consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i compensi annui proposti dal Comitato per la determinazione degli emolumenti spettanti a Presidente e Vicepresidente (Amministratori investiti di particolari

cariche) e fissati in 84.000 euro per il Presidente e in 16.000 euro per il Vicepresidente fino alla scadenza del mandato, sentito il parere del Collegio Sindacale. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio. Non è stata prevista una componente variabile del compenso.

La remunerazione del Direttore Generale è composta da una componente fissa annua lorda (cd. RAL); una componente variabile annua, pari al 21% della retribuzione complessiva, conseguibile a fronte del raggiungimento di obiettivi aziendali (cd. MBO, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e connessi alla performance su base annuale della Società; non è previsto un sistema di incentivazione di medio/lungo periodo); l'uso dell'abitazione.

Il riconoscimento della componente variabile avviene proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi. In particolare il bonus non matura se gli obiettivi vengono raggiunti in misura inferiore al 70%, mentre matura proporzionalmente se gli obiettivi vengono raggiunti per una percentuale compresa tra il 70% e il 130%, fino a raggiungere la soglia massima del 130%.

La Società non ha in essere piani di incentivazione mediante strumenti finanziari.

E' prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers) Liability a fronte della responsabilità civile verso terzi degli Amministratori e del Direttore Generale.

Non sono stati identificati Dirigenti con responsabilità strategica.

Non vengono stipulati con Amministratori e Direttore Generale accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo. In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la chiusura del rapporto in modo consensuale.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Non essendovi alcuna richiesta d'intervento, il Presidente invita l'Assemblea ad approvare la sezione I

– Politica di remunerazione, illustrata nella Relazione sulla remunerazione relativa all'anno 2014.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 3.288 azioni ed astenuti per 2.626 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Passando al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente informa che a partire dall'esercizio 2012 la Società è tenuta a predisporre e trasmettere i conti annuali separati (unbundling), in quanto soggetto che opera in un'attività dei settori dell'energia elettrica, così come previsto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) con delibera n. 11 del 18 gennaio 2007 e successive modifiche ed integrazioni

- Testo Integrato.

Il Testo Integrato di unbundling precisa che i conti annuali separati devono essere sottoposti a revisione contabile direttamente dal soggetto che esercita il controllo contabile.

La relazione del revisore, insieme ai conti annuali separati, alla nota di commento ed al bilancio di esercizio, deve essere trasmessa dall'esercente all'AEEG entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio attraverso modalità telematica. In riferimento ai conti separati del 2012, la proposta di revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 giugno 2013.

Essa prevedeva un impegno stimato di 40 ore ed un corrispettivo di 5.000 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute e le spese di segreteria (nella misura forfetaria del 5% degli onorari).

A questo punto il Presidente apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Non essendovi alcuna richiesta d'intervento, il Presidente invita l'Assemblea a ratificare l'incarico della revisione dei conti separati relativi all'esercizio 2012 conferito a Deloitte & Touche S.p.A.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea all'unanimità, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Passando al **quarto punto all'ordine del giorno**, come già riferito al punto precedente, il Presidente evidenzia che la Società è tenuta a predisporre e trasmettere i conti annuali separati (unbundling), in quanto soggetto che opera in un'attività dei settori dell'energia elettrica, così come previsto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) con delibera n. 11 del 18 gennaio 2007 e successive modifiche ed integrazioni - Testo Integrato.

I conti annuali separati devono essere sottoposti a revisione contabile direttamente dal soggetto che esercita il controllo contabile.

Tutto ciò premesso, l'Assemblea viene invitata ad approvare il conferimento dell'incarico di revisione dei conti annuali separati per gli esercizi dal 2013 al 2020 alla società Deloitte & Touche S.p.A., che prevede

- un impegno di 32 ore e corrispettivi di 4.000 euro, oltre al rimborso delle spese sostenute e delle spese di segreteria (nella misura forfetaria del 5% degli onorari);

- che i corrispettivi, come sopra indicati

- a) saranno annualmente adeguati in maniera da tenere conto, nella misura del 75%, della variazione dell'indice generale ISTAT relativo ai prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a partire dal secondo anno di incarico (esercizio 2014);

- b) potranno essere adeguati al verificarsi di circostanze, non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella stessa, previa formulazione di un'integrazione scritta della proposta; ugualmente, nel caso di minor tempo impiegato rispetto al previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Non essendovi alcuna richiesta d'intervento, il Presidente invita l'Assemblea ad approvare il conferi-

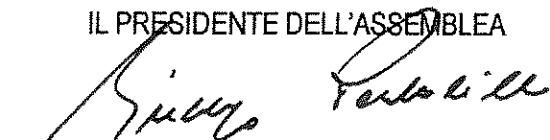
mento dell'incarico di revisione dei conti annuali separati per gli esercizi dal 2013 al 2020 alla società
Deloitte & Touche S.p.A.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea all'unanimità,
come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

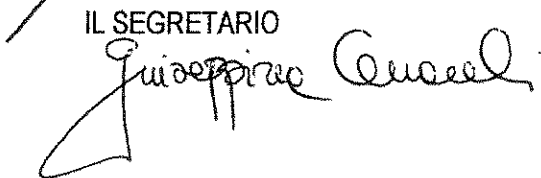
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la
seduta dell'Assemblea alle ore 12,14 (dodici e quattordici).

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

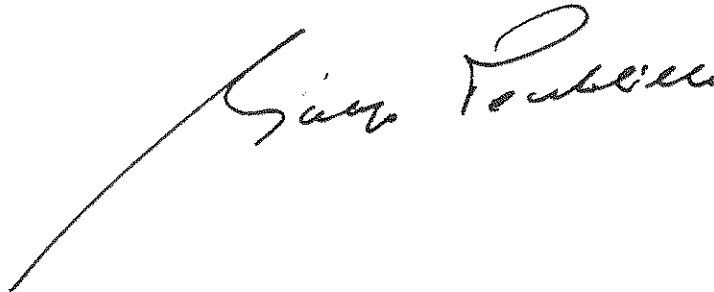
Handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Perillo".

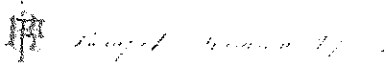
IL SEGRETARIO

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Cuccini".

Il sottoscritto Dottor VINCENZO PONTOLILLO, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, dichiara che il presente verbale è conforme all'originale e veridico.

Roma, 16 aprile 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vincenzo Pontolillo". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the left.



Capitale versato € 5.793.750
 Azioni ordinarie n. 5.625.000
 N° iscrizione al Registro imprese di Roma - C.C. e P.IVA 00050540384

ASSEMBLEA DEL 16 APRILE 2014
 Allegato a) al verbale d'assemblea del 16 aprile 2014

Presenti	Rappresentati	AZIONISTA	In proprio	Per delega	N. Azioni
		1 Alaska Permanent Fund Corporation		Alessio Luziatelli per Studio Trev	32
		1 Banca d'Italia - Maria Giacosa			3.508.533
		1 Bertoldi Giorgio			100
		1 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		Alessio Luziatelli per Studio Trev	755
		1 BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		Alessio Luziatelli per Studio Trev	14
		1 Blackrock Inst Trust Co Na INV Fundsfor Employee Benefit TR		Alessio Luziatelli per Studio Trev	2.000
		1 BNY Mellon Employee Benefit Collective Investment Fund plan		Alessio Luziatelli per Studio Trev	22
		1 California State Teachers Retirement System		Alessio Luziatelli per Studio Trev	2.303
1		Carminati Carlo	si		65.990
		1 City of Los Angeles Fire Police Plan		Alessio Luziatelli per Studio Trev	190
		1 College Retirement Equities Fund		Alessio Luziatelli per Studio Trev	2.626
		1 Ferrari Valbona Adriano Ettore			29.666
		1 Giorgi Paolo			200
1		Giirelli Consolero Luigi	si		1.000
		1 Indiana Public Employees Retirement Fund		Alessio Luziatelli per Studio Trev	88
		1 Ishares MSCI Global Agriculture Producers Fund		Alessio Luziatelli per Studio Trev	203
		1 Ishares VII PLC		Alessio Luziatelli per Studio Trev	3.044
		1 Municipal Emp Annuity E Ben Fund of Chicago		Alessio Luziatelli per Studio Trev	313
		1 National Council for Social Sec Funds		Alessio Luziatelli per Studio Trev	194
1		Nova Alessandro	si		12.740
		1 NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUND		Alessio Luziatelli per Studio Trev	2.346
1		Palmieri Giorgio	si		10
1		Polastri Stefano	si		160
		1 Public Employees Retirement System of Oh		Alessio Luziatelli per Studio Trev	985
		1 Rogerscasey Target Solution LLC.		Alessio Luziatelli per Studio Trev	68
		1 SS BK and Trust Company Inv Funds for Taxexempt Retirement		Alessio Luziatelli per Studio Trev	3.512
		1 State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Alessio Luziatelli per Studio Trev	36
		1 Treasurer of State of Northcarolinaequity Investment Fund Pool		Alessio Luziatelli per Studio Trev	297
		1 UBS ETF		Alessio Luziatelli per Studio Trev	83
		1 Vanguard Investment Series PLC		Alessio Luziatelli per Studio Trev	241
5	25	30	TOTALE AZIONI DEPOSITATE IN ASSEMBLEA		3.637.751

PERCENTUALE SUL CAPITALE
 (in Euro)

64,6711%

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
 AMMINISTRAZIONE
 (Vincenzo Pontillo)

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA